

Di cosa si tratta ?

Il Piano di monitoraggio della fauna selvatica in Regione Lombardia è un insieme di attività di sorveglianza della fauna selvatica svolte con lo scopo di conoscenza lo stato sanitario degli animali selvatici.

Qual è lo scopo di questo piano ?

Le finalità sono la tutela della salute pubblica (**Uomo**), del patrimonio zootecnico (animali **domestici**) e la salvaguardia dell'ecosistema, compresi gli animali **selvatici**.

Un **consapevole** consumo delle carni degli animali

La possibile adozione di **misure specifiche** per previsione di comparsa malattie

Raggiungere lo **stato di indennità** per patologie ad alto impatto zoo-economico

Come si raggiunge questo scopo ?

- **Programmare** un'attività di sorveglianza (mirata e generale) sulla fauna selvatica
- **Stabilire** linee guida e procedure uniformi per lo svolgimento efficace e coordinato delle attività
- **Coordinare** eventuali piani di controllo già attivi a livello provinciale e/o territoriale;
- **Organizzare** un sistema informatico per la raccolta dei dati;
- **Individuare** mappe di rischio per singole patologie a carattere epidemico, zoonosiche e/o emergenti;
- **Condividere** le attività di sorveglianza con gli enti di gestione faunistico-venatoria e con gli enti di gestione delle aree protette presenti nel territorio regionale;
- **Promuovere** attività formative sulla fauna selvatica e sulla sua valenza sanitaria, ecologica, economica;

Sorveglianza passiva (generale)

Segnalazione di TUTTI i casi sospetti di malattia nella fauna selvatica.

Campioni da consegnare

La carcassa di tutti gli **animali rinvenuti morti** devono essere conferiti all'IZSLER per determinare le cause di morte.

Specie coinvolte

Tutte

Sorveglianza attiva (mirata)

Specifici programmi di controllo in determinate specie selvatiche. Attività finalizzata a verificare la presenza e la diffusione di specifiche malattie.

Cinghiale:

Tutti i cinghiali abbattuti per motivi di caccia e/o contenimento della popolazione

Campioni da consegnare

- 60 grammi di muscolo (pilastri del diaframma o massetere)
- provetta contenente 10 ml di sangue
- testa

Se possibile:

- corata completa (cuore, polmoni, fegato, milza, pacchetto intestinale e testicoli)
- ectoparassiti, se presenti

Lepre

10 a 20 soggetti catturati a scopo di ripopolamento, per un massimo di 5 aree per anno in ogni A.T.C./C.A.C. per Provincia.

Animali abbattuti che presentano lesioni/alterazioni degli organi.

Campioni da consegnare:

- sangue da animali di cattura
- carcassa intera da animali abbattuti con lesioni o alterazioni degli organi

Ungulati alpini:

Animali che transitano presso i Centri di lavorazione per la selvaggina (CLS)

Animali abbattuti e che manifestano alterato stato di salute prima dell'abbattimento o presentano lesioni agli organi

Piano volontario

CAC e ATC possono chiedere di integrare il campionamento anche con animale regolarmente cacciati.

Campioni da consegnare

- provetta contenente 10 ml di sangue
- testa, nel caso di alterato comportamento
- ectoparassiti, se presenti.

ove possibile:

- corata completa, esclusi gli stomaci (cuore, polmoni, fegato, milza, pacchetto intestinale, e testicoli)

Volpe

Tutte le volpi abbattute nel territorio regionale nel corso dei contenimenti della specie

Campioni da consegnare

- carcassa integra

Corvidi

50 individui per Provincia, ogni anno abbattuti tra Maggio-Ottobre anche in occasione delle catture

Campioni da consegnare:

- Carcassa integra di soggetti giovani e nati nell'anno

Chi deve fare il campionamento ?

- Veterinario Ufficiale, se la carcassa transiti per un macello (CLS) o comunque destinata al commercio
- Capisquadra o dai cacciatori di selezione se animali cacciati e non commercializzati
- Personale individuato dai competenti uffici provinciali, per i soggetti abbattuti nei piani provinciali di contenimento delle popolazioni

Come deve essere fatto il campionamento ?

Ciascun **campione** deve essere conferito alla sezione IZS direttamente o tramite Asl

- **con** idonea e adeguata scheda di conferimento riportante i principali dati utili identificare dell'animale e ogni altra notizia utile
- **in** idoneo contenitore o sacchetti di plastica, chiusi in modo tale da evitare la fuoriuscita del materiale
- **il** più rapidamente possibile o conservato a temperatura di refrigerazione (4+/-2°C) e inviati entro 24/48 ore al laboratorio

Che precauzioni devo avere nell'effettuare il campionamento ?

Protezione individuale: utilizzare sempre dei guanti di lattice ed evitare di sporcarsi con sangue, feci o fluidi corporei degli animali.

Protezioni aggiuntive: evitare in tutti i modi di disperdere dei liquidi o materiali organici dai contenitori preparati.

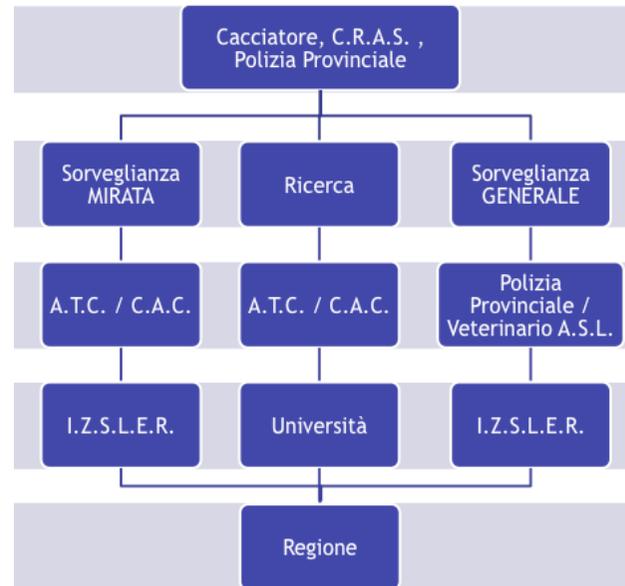
Perché un cacciatore deve attuare il piano?

La fauna selvatica può trasmettere malattie all'uomo (zoonosi), agli animali domestici e possedere malattie che ne diminuiscano le popolazioni.

La conoscenza reale e il contatto diretto con gli animali selvatici propri del cacciatore sono alla base del suo fondamentale ruolo come sentinella ambientale.

Solo l'attiva collaborazione del mondo venatorio permetterà la raccolta di numerose informazioni sanitarie utili a prevenire la comparsa di malattie sul territorio. I dati che emergeranno dalle diverse attività di monitoraggio saranno utili anche alla gestione faunistica della fauna selvatica.

Com'è strutturato il piano?



Chi sono gli "attori" del controllo?

- I **cacciatori**, le **guardie provinciali** hanno il compito di segnalare casi di mortalità e prelevare i campioni degli animali cacciati
- I **Servizi Veterinari Provinciali**, gli **ATC** e i **CAC** coordinano le attività di campionamento sul territorio e elargiscono l'informazione necessaria per una consapevole attività di monitoraggio
- La **rete degli II.ZZ.SS** e l'**Università** operano in supporto agli attori, garantiscono l'esecuzione di analisi diagnostiche standardizzate e inviano i dati sanitari alla Regione.

Per ulteriori informazioni:

IZSLER-Sede Territoriale di Brescia

Tel **030 2290221**

@: brescia@izsler.it

IZSLER- Reparto Virologia

Tel **0302290289**

@: virologia@izsler.it



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
della Lombardia e dell'Emilia Romagna
"Bruno Ubertini"

IL MONITORAGGIO SANITARIO DELLA FAUNA SELVATICA



Redazione ed immagini:

Mario Chiari, Regione Lombardia

Antonio Lavazza, Centro di Referenza Nazionale per le
Malattie Virali dei Lagomorfi

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e
dell'Emilia Romagna "Bruno Ubertini".

Via Antonio Bianchi 7/9 - 25124 Brescia